

Tra gli Atti di indirizzo e controllo presentati in Parlamento si segnalano i seguenti:

in materia di Grandi infrastrutture e appalti

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta in commissione 5-04305 (Ghio - M5S) Utilizzo di materiali rocciosi non tracciati nella realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova e criticità ambientali	Presentata
Interrogazione a risposta in commissione 5-04296 (Ghio – PD-IDP) Iniziative urgenti per affrontare le criticità della mobilità ferroviaria tra Lombardia, Piemonte e Liguria aggravate dalla chiusura del ponte ferroviario tra Cava Manara e Bressana Bottarone	Presentata
Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04284 (Pastorino – Misto) Tempistiche e risorse per il progetto di rigenerazione urbana connesso alla linea ferroviaria Genova-Campasso e sottoscrizione del protocollo per l'esclusione del transito di merci pericolose	Risposta del Sottosegretario per le infrastrutture Ferrante - Il collegamento ferroviario in oggetto è parte integrante del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi – Nodo di Genova; - il progetto comprende un importante piano di riqualificazione urbana per i quartieri Sampierdarena, Certosa, Rivarolo e Borzoli, già penalizzati dal crollo del ponte Morandi e dai successivi cantieri; - il MIT ha stanziato 199 milioni di euro per migliorare la qualità della vita nei quartieri interessati, puntando su connessioni urbane, ambiente e mitigazione del traffico; - si tratta del più rilevante intervento di riqualificazione urbana mai connesso a un'infrastruttura ferroviaria in Italia. Sarà infatti realizzata la copertura della trincea ferroviaria di via Ardoino con la realizzazione di un parco pubblico soprastante nonché i percorsi pedonali accessibili per migliorare la continuità urbana e l'adozione di misure per ridurre rumore, vibrazioni e inquinamento elettromagnetico.
Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04288 (Iaria – M5S) Iniziative per salvaguardare l'integrità progettuale della linea 12 del tram di Torino e valutazione di alternative alla riduzione della galleria per far fronte all'aumento dei costi	Risposta del Sottosegretario per le infrastrutture Ferrante - Il Comune di Torino, ad aprile 2025, ha presentato una variante progettuale che prevede un parziale spostamento in superficie del tracciato, al fine di contenere i costi, mantenendo inalterati gli obiettivi di trasporto. - le soluzioni alternative suggerite dagli interroganti (es. rimodulazione delle fermate) sono state valutate come difficilmente attuabili, poiché è necessario mantenere una coerenza operativa e unitarietà realizzativa dell'intervento; - la realizzazione delle fermate tranviarie ha un impatto economico contenuto, quindi, non inciderebbe significativamente sui costi totali.
Mozione 1-00480 (Santillo – M5S)	Presentata

Impegni per la rivalutazione del progetto del ponte sullo stretto di Messina , a favore del potenziamento della rete infrastrutturale del Mezzogiorno, in coerenza con sostenibilità economica, ambientale e costituzionale	
Interrogazione a risposta scritta 4-05597 (Ghio – PD-IDP)	Presentata
Chiarimenti sullo sblocco dei fondi per la rigenerazione urbana connessa alla linea Genova-Campasso e sulla sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'esclusione del transito di merci pericolose	

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-02304 (Magni – Misto)	Presentata
Utilizzo della procedura negoziata senza bando per l'affidamento dell'appalto del progetto A24.0 a Bormio e valutazione di iniziative normative per limitarne l'uso ai soli casi straordinari	
Interrogazione a risposta scritta 4-02288 (Fregolent – Azione)	Presentata
Chiarimenti sulla legittimità dei pagamenti diretti ai subappaltatori in caso di crisi dell'appaltatore principale e proposte per la tutela delle PMI nella filiera degli appalti pubblici	

in materia Economico-finanziaria

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04281 (Formentini – Lega)	Risposta del Sottosegretario agli affari esteri Tripodi
Iniziative politiche a sostegno della diplomazia della crescita nell'ambito del Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (Imec) e valorizzazione del ruolo dell'inviato speciale del Ministro	- Il Corridoio IMEC si configura come una sfida strategica e un'occasione unica per proiettare l'Italia al centro delle nuove rotte della connettività globale, rafforzando la crescita economica e l'influenza geopolitica del Paese; - la Farnesina ha rafforzato l'ufficio dedicato ai rapporti con l'India e ha avviato un dialogo operativo con imprese e associazioni di categoria; - il Ministro Tajani ha nominato l'Ambasciatore Francesco Maria Talò quale Inviato speciale per il coordinamento politico ed economico del progetto IMEC; - Il progetto può valorizzare le infrastrutture portuali, in particolare Trieste e gli altri porti dell'Adriatico.
Interrogazione a risposta scritta 4-03697 (Rubano – FI)	Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci
Finanziamento dei progetti ritenuti idonei ma non rientranti in quelli immediatamente finanziabili per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni	- La legge 6 ottobre 2017, n. 158 ha istituito un fondo per lo sviluppo strutturale; - la legge mira a favorire la residenzialità locale e il riequilibrio demografico, tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, rurale, storico-architettonico, contrastare lo spopolamento e incentivare l'afflusso turistico e intervenire per il contrasto al dissesto

	idrogeologico e la manutenzione di beni comuni; - nonostante l'approvazione nel 2017, la legge ha trovato attuazione solo a partire dal 2021, con una sequenza di provvedimenti; - il decreto interministeriale del 10 agosto 2020 ha stabilito i parametri per l'individuazione dei piccoli comuni ammissibili al finanziamento; - il DPCM del 23 luglio 2021 ha definito l'elenco dei piccoli comuni beneficiari; - il DPCM del 16 maggio 2022 ha regolamentato la predisposizione del piano nazionale per la riqualificazione; - il Governo attuale, sin dal proprio insediamento, ha accelerato l'attuazione della norma. Dopo il confronto con Regioni ed enti locali, il 15 luglio 2023 è stato pubblicato il bando pubblico per il finanziamento dei progetti del piano nazionale, a cura del Dipartimento Casa Italia; - alla chiusura del bando sono pervenute 2.638 domande per interventi per un valore complessivo di circa 2 miliardi di euro e di queste: 72 domande da unioni di comuni, 306 da comuni in convenzione, 2.260 da comuni singoli; - complessivamente sono stati coinvolti oltre 3.300 comuni; - la commissione di valutazione, nominata il 21 novembre 2023, ha avviato i lavori con l'esclusione di circa il 50% delle proposte, a seguito di una dettagliata istruttoria; - con DPCM del 2 agosto 2024, è stata pubblicata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, selezionati sulla base del bando del 15 luglio 2023; - per il 2025, la legge di bilancio ha confermato uno stanziamento di 10 milioni di euro per il capitolo 7239, e risultano disponibili ulteriori residui pari a circa 167 milioni di euro; - non sono attualmente disponibili fondi aggiuntivi per finanziare progetti ulteriori rispetto a quelli coperti con le risorse stanziare; - è stata comunque confermata la possibilità di valorizzare la graduatoria per eventuali ulteriori fonti di finanziamento, come auspicato nell'ordine del giorno 9/02112-bis-A/191, approvato dalla Camera dei deputati il 20 dicembre 2024 con parere favorevole del Governo.
Interrogazione a risposta scritta 4-05598 (Ruffino – IV) Chiarimenti sull'“Obiettivo 4” del Piano strategico nazionale per le aree interne e sulle intenzioni del Governo in merito al futuro dei piccoli comuni e al contrasto allo spopolamento	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02067 (Turco – M5S) Chiarimenti sulla valutazione del rischio commerciale nell'offerta pubblica di scambio di MPS su Mediobanca	Presentata

e iniziative per garantire trasparenza nelle operazioni bancarie con partecipazione pubblica	
--	--

in materia di Edilizia e ambiente

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta in commissione 5-04303 (Caso - M5S)	Presentata
Riattivazione dell' osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica	
Interrogazione a risposta orale 3-02105 (Pastorino - Misto)	Risposta del Ministro delle Imprese Urso
Chiarimenti sul piano di decarbonizzazione dell'ex Ilva , con riferimento a finanziamenti, livelli occupazionali e tutela ambientale	- Il rilascio della nuova AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) in data 17 luglio reca 470 previsioni; - l'AIA permette la prosecuzione delle attività produttive fino a 6 milioni di tonnellate annue dagli attuali altiforni, in attesa della progressiva dismissione, salvaguardando produzione e posti di lavoro; - è necessario un aggiornamento dell'AIA da parte degli enti locali, in linea con il piano di decarbonizzazione, passaggio fondamentale per attrarre l'investitore privato che realizzerà i nuovi forni elettrici, anche grazie al supporto dei contratti di sviluppo statali.
Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04285 (Bakkali – PD-IDP)	Risposta del Sottosegretario per le infrastrutture Ferrante
Iniziative per chiarire la sospensione del “bonus patente autotrasporto” nonostante gli stanziamenti previsti per il 2025 e 2026	- Il Bonus Patente è accessibile senza limiti di reddito a giovani cittadini italiani e dell’Unione Europea, promuovendo inclusione e accessibilità; - in merito all’attivazione del bonus per il 2025, il MIT ha precisato che attualmente si è in attesa dell’esito di un contenzioso giuridico pendente, riguardante la definizione della platea dei beneficiari; - la riattivazione permetterà di garantire la piena attuazione dell’iniziativa per l’anno 2025 e l’utilizzo delle risorse previste attraverso il Fondo “Programma patenti giovani – Autisti per l’autotrasporto”.
Interrogazione a risposta scritta 4-03904 (Faraone – IV)	Risposta del ministro per la protezione civile Musumeci
Iniziative urgenti per la gestione dell'invaso dell'Ancipa e per garantire l’approvvigionamento idrico dei comuni nel territorio di Enna dipendenti dalla risorsa	- La gestione e ripartizione delle risorse idriche in Sicilia è affidata a una cabina di regia istituita presso la Presidenza della Regione Siciliana, con funzione di impulso e coordinamento e con l’obiettivo di definire interventi urgenti per mitigare gli effetti della crisi; - in merito all’invaso Ancipa, la cabina di regia ha dedicato 16 sedute su circa 80 totali alla sua crisi. Secondo il comunicato del 12 febbraio 2025, le perdite dell’acquedotto Ancipa sono state ridotte al 15%, e grazie all’apporto dei nuovi pozzi si garantisce l’approvvigionamento per tutto il 2025 e anche per l’anno successivo; - il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale il 6 maggio 2024, stanziando

	20 milioni di euro per i primi interventi. Il presidente della Regione è stato nominato commissario delegato per la gestione della crisi e ha presentato un piano d'intervento approvato il 7 giugno 2024. Il 9 dicembre 2024 è stato disposto un ulteriore stanziamento di 28,1 milioni di euro per completare le attività necessarie; - gli interventi hanno incluso l'attivazione di numerosi pozzi in comuni delle province di Enna, Caltanissetta e Palermo. Alcuni comuni, grazie a questi nuovi approvvigionamenti, si sono distaccati dall'invaso Ancipa già nel novembre 2024. - In parallelo, è stato invertito il funzionamento di una parte dell'acquedotto di Blufi e si è avviata la costruzione di un bypass per collegare i pozzi di Butera, Mazzarino e Pietraperzia a Caltanissetta e San Cataldo; - rimangono alimentati dall'invaso Ancipa i comuni di Cerami, Gagliano Castelferrato, Nicosia, Sperlinga e Troina, per i quali, in caso di assenza prolungata di piogge, sono previsti interventi con autobotti, secondo piani di emergenza già predisposti.
Interrogazione a risposta scritta 4-03943 (Faraone – IV) Risorse economiche gestite dalla protezione civile in Sicilia per fronteggiare la crisi idrica e criteri di allocazione e impiego dei fondi negli ultimi cinque anni	Risposta del ministro per la protezione civile Musumeci - Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 6 maggio 2024, ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per dodici mesi, in risposta al grave deficit idrico in Sicilia, con uno stanziamento iniziale di 20 milioni di euro; - il piano degli interventi prevede 52 interventi infrastrutturali e 86 interventi per autobotti; - il 9 dicembre 2024, è stato approvato un ulteriore stanziamento di 28,1 milioni di euro. Il relativo piano, rielaborato e corredato di informazioni integrative, è stato approvato il 27 marzo 2025 per 27.859.300 euro, con un residuo di 240.700 euro da destinare a futuri interventi; - il 10 marzo 2025, l'ordinanza n. 1132 ha autorizzato la Regione Siciliana a versare oltre 71 milioni di euro nella contabilità del commissario, a carico del bilancio regionale, per finanziare ulteriori interventi emergenziali; - il relativo Piano interventi ex Ocdpc 1132/2025 da 70.119.964,78 euro è stato inviato il 27 marzo 2025, con un residuo di circa 938.000 euro da impegnare in base alle future decisioni della cabina di regia; - per gli interventi di medio-lungo periodo, non inclusi nella gestione emergenziale, è stato coinvolto il commissario straordinario nazionale per la scarsità idrica, nominato ai sensi del DL 39/2023 e operativo nell'ambito della cabina di regia per la crisi idrica; - con il DL 208/2024, convertito nella legge n. 20/2025, si è previsto che il commissario realizzi, in via d'urgenza, impianti di dissalazione (anche mobili) nei comuni di Gela, Porto Empedocle e Trapani, con un limite di spesa di 100 milioni di euro: 90 milioni statali e 10 milioni regionali; - ad aprile 2025, per fronteggiare la crisi idrica siciliana, sono stati resi disponibili 219.058.720,20

	euro.
Interrogazione a risposta scritta 4-04932 (Grippo - Az) Problematiche connesse all'ampliamento della città giudiziaria e della riperimetrazione della riserva naturale di Monte Mario	Risposta del Ministro della giustizia Nordio - L'intervento sulla città giudiziaria di Roma nasce dalla necessità di migliorare le condizioni strutturali degli edifici esistenti, che richiedono da tempo importanti lavori di manutenzione, e di risolvere l'insufficienza degli spazi, oltre che tutelare la sicurezza sul lavoro; - il 10 luglio 2024, è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio e il Comune di Roma, che ha aggiornato e confermato le finalità dell'intervento, avviando ufficialmente il tavolo tecnico con il coinvolgimento del MIT; - il decreto del Presidente della Regione Lazio che consente una deroga al piano della riserva di Monte Mario, accompagnata però da prescrizioni ambientali rigorose, include la perimetrazione dell'area e l'inclusione di un percorso fruibile dal pubblico adiacente al nuovo edificio; - il progetto rappresenta un intervento strategico non solo per l'amministrazione della giustizia, ma anche per la riqualificazione ambientale dell'area interessata.

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazioni a risposta scritta 4-02176 (Scalfarotto – IV) e 4-02171 (Verini – PD) Nuovi interventi strutturali previsti per il sistema penitenziario	Risposta del Ministro della giustizia Nordio - prosegue l'attività volta alla costruzione di nuovi istituti penitenziari e nuovi padiglioni detentivi: casa circondariale di Cagliari Uta (nuovo padiglione da 92 posti destinato al 41- bis); casa di reclusione di Sulmona (nuovo padiglione da 200 posti); casa di reclusione di Milano Opera (nuovo padiglione da 392 posti); casa circondariale Roma Rebibbia nuovo complesso (nuovo padiglione da 400 posti); casa di reclusione di Milano Bollate (nuovo padiglione da 200 posti); casa circondariale di Bologna (nuovo padiglione da 150 posti); casa circondariale di Forlì (nuovo istituto penitenziario da 250 posti); casa circondariale di Gorizia (acquisizione dell'ex scuola "Riccardo Pitteri" per allocarvi la caserma agenti, alloggi e uffici amministrativi); casa circondariale di Agrigento (nuovo padiglione da 150 posti); Pordenone San Vito al Tagliamento (nuovo istituto penitenziario da 300 posti). A questi si aggiungono quelli finanziati dal fondo complementare al PNRR, ossia 8 padiglioni da 80 posti presso gli istituti di pena di Vigevano, Rovigo, Ferrara, Viterbo, Perugia, Civitavecchia, Santa Maria Capua Vetere e Reggio Calabria Arghillà, nonché i posti detentivi derivanti dalla conversione a uso penitenziario di ex caserme militari dismesse, ovvero, ancora, dal recupero e riattivazione dei posti detentivi attualmente indisponibili. - per quanto concerne il miglioramento delle condizioni di vivibilità, tra gli interventi più rilevanti in corso, si segnalano quelli presso gli istituti di

	pena: di Napoli Poggioreale, Udine, Brindisi, Potenza, Livorno, Milano San Vittore; - allo scopo di migliorare la qualità e la vivibilità delle strutture penitenziarie, è stato pubblicato un avviso pubblico finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di operatori qualificati interessati a sviluppare operazioni di partenariato pubblico-privato in tema di fornitura e gestione dell'energia e di efficientamento energetico delle strutture, che coinvolge 178 istituti penitenziari dislocati sull'intero territorio nazionale.
--	--

in materia di Energia

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04274 (Pavanelli - M5S) Adozione di iniziative volte a evitare situazioni tali da compromettere la formazione del prezzo dell'energia accessibili per i consumatori e per la competitività delle imprese	Presentata

in materia di Politica industriale e digitalizzazione

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02110 (Boschi – IV) Tutela del sistema industriale italiano e adeguati livelli di credito alle imprese, in un contesto di crisi produttiva e aumento dei costi energetici	Risposta del Ministro delle Imprese Urso - Tra le criticità che il Governo intende affrontare, il Ministro ha elencato il caro energia e il calo della produzione industriale; - il Governo ha avviato un piano per la produzione nazionale di piccoli reattori nucleari, sicuri, puliti e modulari, adatti al sistema dei distretti industriali italiani; - Il calo della produzione industriale è legato alla crisi dell'auto europea, conseguenza delle regole europee e non di fattori italiani, come dimostrato dal caso tedesco; - l'Italia ha promosso una riforma delle regole europee sull'industria, che sta raccogliendo consensi internazionali, anche da parte di Francia e Germania
Interrogazione a risposta scritta 4-05579 (Vinci - FdI) Iniziative normative volte a integrare il Codice della crisi d'impresa al fine di prevedere strumenti di gestione delle insolvenze di maggior garanzia ed indipendenza	Presentata

in materia di Tributario-fiscale

SENATO DELLA REPUBBLICA

ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02066 (Tajani – PD-IDP) Misure urgenti per ridurre la pressione fiscale sulle società di capitale , ripristinare l'ACE e sostenere la competitività del sistema produttivo in un contesto di crisi economica e commerciale	Presentata
Interrogazione a risposta orale 3-02063 (Aloisio – M5S) Strategie del Governo per la sicurezza sismica nei Campi Flegrei e misure per incentivare interventi strutturali attraverso il potenziamento del sisma bonus e la semplificazione delle procedure	Presentata

in materia di Lavoro e previdenza

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-05625 (Faraone – IV) Chiarimenti sul « Libro bianco pensioni 2030 » annunciato dal direttore generale dell'Inps e sulle competenze dell'ente rispetto alle prerogative del Parlamento in materia previdenziale	Presentata

in materia di Tematiche dai territori

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-05640 (Lomuti - M5S) Gestione della riserva naturale di Metaponto al Reparto biodiversità di Potenza	Presentata
Interrogazione a risposta in commissione 5-04304 (Simiani - PD) Stato dei lavori relativi alla realizzazione della terza corsia dell'A1 nel tratto Incisa-Valdarno	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05633 (Torto – M5S) Iniziative per tutelare gli assetti paesaggistici e ambientali della riserva naturale guidata «Borsacchio» a seguito della riduzione del perimetro operata dalla legge regionale Abruzzo n. 4 del 2024	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05635 (Zanella – AVS) Iniziative per la tutela e il recupero del padiglione De Zottis dell'ex ospedale Umberto I di Mestre , edificio di rilevanza storica e architettonica destinato alla demolizione	Presentata
Interrogazione a risposta orale 3-02117 (Rubano – FI-PPE) Tempi di erogazione delle risorse destinate alla messa in sicurezza di un immobile comunale a Ceppaloni (Benevento) previsto dalla legge di bilancio 2025	Presentata
Interrogazione a risposta in commissione 5-04297	Presentata

(Vaccari – PD-IDP) Ritardi nei lavori della Complanarina di Modena e tempi di emanazione del decreto autorizzativo per il completamento dell'opera	
Interrogazione a risposta scritta 4-05610 (Bonelli – AVS) Iniziative urgenti volti alla bonifica del centro chimico militare di Santa Lucia a Civitavecchia e per il censimento e la bonifica delle discariche abusive presenti nelle aree militari	Presentata
Interrogazione a risposta orale 3-02116 (Boscaini – FdI) Iniziative per accelerare la realizzazione del collegamento ferroviario tra Verona e l'aeroporto Catullo, anche mediante commissariamento ai sensi della normativa sui progetti strategici nazionali	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05603 (Traversi – M5S) Iniziative per garantire la messa in sicurezza definitiva dei locali della Polfer nella stazione di Sanremo e la tutela della salute dei lavoratori e utenti	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05605 (Cesa – NM) Iniziative per il completamento dei lavori sulla linea ferroviaria Benevento-Cancello-Napoli e per il ripristino del servizio a beneficio dei territori dell'entroterra campano	Presentata
Interrogazione a risposta scritta n. 4-04342 presentata da Dori (AVS) Iniziative volte a mettere in sicurezza la strada provinciale 159/4 che collega Sersale (CZ) a Mesoraca (KR)	Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini - La strada provinciale 159/4 rientra nella competenza esclusiva della Provincia di Catanzaro, trattandosi di viabilità provinciale. - il tratto è attualmente interdetto al traffico a seguito dell'ordinanza provinciale n. 44 del 7 agosto 2023, adottata su segnalazione del Comando dei Carabinieri di Petronà, a causa di deformazioni del manto stradale provocate da frane; - la Provincia di Catanzaro ha elaborato un progetto di fattibilità tecnico-economica per la messa in sicurezza della strada, mirato alla stabilizzazione della sede viaria e alla tutela della pubblica incolumità. Il progetto prevede una durata complessiva di circa 200 giorni lavorativi e comprende interventi di consolidamento delle scarpate, realizzazione di paratie e installazione di barriere paramassi; - sarà inoltre implementato un sistema di monitoraggio e controllo da remoto, in grado di rilevare in tempo reale lo stato delle aree soggette agli interventi.
Interrogazione a risposta scritta 4-02908 (Pastorella – Azione) Iniziative per il ripristino del tratto di alzaia dell'Adda compromesso dalle frane del 16 maggio 2024 e per la tutela dei servizi e dell'accessibilità dell'area di interesse turistico e ambientale	Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci - RFI ha elaborato uno studio di fattibilità per la sostituzione del ponte San Michele tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda, valutando alternative in relazione a vincoli strutturali e geologici (es. presenza di frane attive). È emersa come soluzione ottimale la realizzazione di una nuova infrastruttura adiacente all'esistente, compatibile con esigenze tecniche e culturali; - RFI ha concluso una bozza di concorso di

	progettazione, subordinata alla scelta definitiva della soluzione di tracciato, e ha ritenuto necessario avviare un dibattito pubblico, avviato il 22 maggio 2025, secondo il D.Lgs. n. 36/2023; - il dibattito pubblico ha una durata complessiva di 180 giorni. Al termine, RFI pubblicherà un documento conclusivo ufficiale sul proprio portale.
Interrogazione a risposta scritta n. 4-04314 Raffa (M5S) Informazioni in merito alle disfunzioni della strada provinciale 7/b sita nel territorio della provincia di Enna	Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini - La SP 7b si estende per oltre 11 km, è interamente situata nel comune di Assoro, collega la SP 33 alla SP 57, e rappresenta un collegamento diretto tra il centro urbano e lo svincolo autostradale A19 Dittaino. Tuttavia, il collegamento con l'autostrada è alternativamente garantito anche tramite lo svincolo di Mulinello, senza particolari disagi; - il tratto compreso tra i km 3,6 e 11,4 è interdetto al traffico dal 2010 a causa di ripetuti movimenti franosi; - il Libero Consorzio ha avviato numerosi interventi di ripristino a partire dal 2010, con la nomina del RUP e la predisposizione del progetto generale da 3 milioni di euro. Un primo stralcio finanziato dalla Regione Siciliana per 1.276.672,63 € è stato completato; - un secondo stralcio da 2,43 milioni di euro è stato inserito nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici. Inoltre, con 450.000 € a carico del bilancio del Libero Consorzio, è stato eseguito un intervento di manutenzione straordinaria al km 3,850 circa; - con il DM MIT n. 141 del 2020, sono stati finanziati per il 2028 ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sul tratto km 3,6–11,4 della SP 7b e su tratti delle SP 48 e SP 61, per un importo complessivo di 1.326.140 €; - gli interventi eseguiti finora non hanno consentito la riapertura del tratto interdetto, sia per il peggioramento delle condizioni preesistenti, sia per la comparsa di nuove frane; - in considerazione dell'importanza della SP 7b per la viabilità di Assoro, il Libero Consorzio ha riqualificato il tratto km 0–3, con nuova pavimentazione, segnaletica e barriere di sicurezza. Inoltre, nel quadro del progetto di prossimo appalto per le SP 7b, SP 18 e SP 23b, è prevista l'installazione di 350 metri di barriere di sicurezza aggiuntive.
Interrogazione a risposta scritta 4-01248 (Sportiello – M5S) Iniziative per garantire l'accessibilità e la piena fruibilità della stazione ferroviaria di Udine alle persone con disabilità e il rispetto del diritto alla mobilità	Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini - La stazione di Udine è inserita nel Piano integrato stazioni (PIS) di RFI, tra le località prioritarie per interventi di riqualificazione. Nei prossimi due anni si procederà a completare l'adeguamento dei marciapiedi (inclusi quelli ai binari 5-6 e 7-8), riqualificare le pensiline, completare i percorsi tattili e installare nuovi ascensori e i sottopassi e accessi; - è previsto per il secondo semestre del 2025 l'avvio dei lavori di innalzamento a 55 cm del marciapiede 4 (binari 7-8) e, tra il 2026 e il 2027, l'innalzamento del marciapiede 2 (binari 3-4) con relativo ascensore; - il primo marciapiede sarà incluso nella ridefinizione

	del nodo ferroviario di Udine, che prevede anche la ristrutturazione della banchina attuale per servire il binario 2, oggi passante e privo di marciapiede, che diventerà il nuovo “Binario Giardino” lato Venezia. - gli ascensori dei marciapiedi 1 e 3 sono stati attivati nel marzo 2023 e sono regolarmente funzionanti. Nei casi in cui gli ascensori non siano utilizzabili, le PRM possono essere accompagnate in sicurezza con attraversamento a raso, previa prenotazione attraverso il circuito Sala Blu; - in prospettiva, RFI prevede un progetto di rifunionalizzazione del fabbricato viaggiatori, con l’obiettivo di valorizzarne il pregio storico-culturale e migliorare la fruizione complessiva della stazione. La progettazione è pianificata oltre il 2026.
Interrogazione a risposta scritta 4-04487 Torto (M5S) Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico in disuso, con particolare riferimento agli edifici di interesse storico di Chieti	Risposta del Ministro della giustizia Nordio - La procedura di acquisizione dell’ex complesso ospedaliero San Camillo è stata avviata su richiesta del Ministero della Giustizia, in attuazione delle decisioni assunte dalla Conferenza permanente del circondario di Chieti, in risposta alle attuali necessità logistiche degli uffici giudiziari della città; - l’immobile in questione è sottoposto a dichiarazione di interesse culturale. Pertanto, ogni eventuale cambio di destinazione d’uso dovrà conservare gli elementi identitari fondamentali del complesso, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente. - al momento, tempi e costi della rifunionalizzazione dell’edificio non sono stimabili, in quanto condizionati dallo stato effettivo dell’immobile al momento della sua eventuale consegna al Ministero.
Interrogazione a risposta scritta 4-05599 (Grimaldi – AVS) Iniziative per reperire le risorse necessarie alla realizzazione del tracciato originario della linea tranviaria 12 di Torino senza compromettere l’area ciclopedonale della Spina Reale	Presentata
Interrogazione a risposta in commissione 5-04272 (Simiani - PD) Pubblicità della procedura di nomina dell'Ente parco nazionale Arcipelago Toscano	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05584 (Boschi - IV) Valorizzazione dei tratti della Via Appia esclusi dal sito Unesco, anche mediante le risorse del PNRR	Presentata
Interrogazione a risposta orale 3-02101 (Zanella - AVS) Messa in sicurezza della pubblica incolumità sulla S.S. 51 derivanti da ricorrenti fenomeni delle colate detritiche in atto nella valle del Boite	Presentata
Interrogazione a risposta orale 3-02102 (Marino - PD) Criticità infrastrutturali della S.S. 198 relativamente ai territori di Agrigento e Caltanissetta	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02079 (Lorefice – M5S) Iniziative urgenti per verificare le violazioni ambientali nella discarica di Timpazzo a Gela e per tutelare la salute pubblica e l’ambiente	Presentata
Interrogazione a risposta orale 3-02080 (Lorefice – M5S) Iniziative per verificare la conformità normativa e ambientale dell’impianto di compostaggio di Joppolo Giancaxio (Agrigento) e per tutelare la salute dei cittadini e dei pazienti dell’ospedale di Agrigento	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-02301 (Croatti – M5S) Iniziative per valutare l’impatto cumulativo dei progetti fotovoltaici e agrivoltaici nel comune di Argenta e garantire una transizione ecologica sostenibile	Presentata
Interrogazioni a risposta scritta n. 4-02289 (Cantalamessa - Lega) Gravi criticità, anche infrastrutturali, della ferrovia Circumvesuviana	Presentata